



anno 80 n.244 sabato 6 settembre 2003

euro 1,00

l'Unità + libro Giorni di Storia n. 8 "Memoria e giustizia" € 4,00;
l'Unità + libro "Allende" € 4,30;
l'Unità + libro Vol. 2 "I grandi scrittori e l'Unità" € 4,30;
l'Unità + rivista "Sandokan" € 3,20

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Il precursore: «Quando il giudice mi ha interrogato mi sono accorto che mi trovavo di fronte ad un ammalato. Se dietro a varie



scritture dello Stato ci sono degli psicotici la colpa non è mia. Perché non fanno delle visite adeguate a questa gente

prima di affidare loro un ufficio?» Luciano Liggio, boss mafioso, intervistato da Enzo Biagi a «Il Fatto», 20 marzo 1989

Due schiaffi a Berlusconi

Maria Falcone dice no alla stele del governo. Rita Borsellino: dal premier parole che uccidono Schifani le aggredisce: mi disgustano. E il ventriloquo Bondi abbassa i toni: «Giustizia infame»

O DI QUA O DI LÀ

Antonio Padellaro

Onde abbassare i toni e favorire il dialogo, ieri, il portavoce di Forza Italia Sandro Bondi ha comunicato. Primo: che «bisogna eliminare una certa giustizia infame», non precisando se l'eliminazione dovrà essere anche fisica. Secondo: che «la sinistra non dovrà osare mai più parlare di questione morale perché ha sostenuto il regime criminale di Milosevic e finanziato il genocidio di un popolo». Oltre a essere il ventriloquo di Silvio Berlusconi, Bondi diventerà a giorni, per preciso volere del capo, il nuovo coordinatore di Forza Italia. Giudicarlo una figura minore, incline all'eccitazione verbale ma tutto sommato innocuo è stato l'esercizio preferito dagli abbassatori di toni, dagli equidistanti in servizio permanente effettivo, dai terzisti di ogni ordine e grado. Giochino che adesso non funziona più. Se il cauto presidente del Senato Marcello Pera è arrivato a denunciare l'attività di «guerriglieri nella maggioranza» che bisogna «smentire e fermare» (Corriere della sera, 4 settembre), significa che dentro la Casa delle libertà furioso divampa lo scontro. Vuole dire che tra il partito, per così dire, istituzionale, dei Pera (ma anche dei Pierferdinando Casini e dei Gianni Letta), e il fronte della guerriglia capeggiato da Bondi, il presidente-padrone ha già scelto. Ricapitoliamo. In una lunga intervista a un settimanale britannico il presidente del Consiglio definisce i giudici italiani «mentalmente disturbati e antropologicamente diversi dalla razza umana». Il presidente della Repubblica reagisce con una nota di forte solidarietà alla magistratura che è una pubblica sconfessione del presidente del Consiglio. Una presa di posizione netta e inequivocabile quella di Ciampi, così come netto e inequivocabile è stato l'attacco di Berlusconi. Come mai era accaduto prima, giovedì sera è stata tracciata una vistosa linea di confine che nessuno potrà più fare finta di non vedere.

SEGUE A PAGINA 29

Maria Falcone dice no alla stele che il governo vorrebbe realizzare in memoria della strage di Capaci. Rita Borsellino si dice disgustata dal nuovo violentissimo attacco del premier contro i giudici: «Sono parole che uccidono». Due schiaffi per Berlusconi dai familiari dei due magistrati uccisi dalla mafia. Ma gli uomini del premier non mostrano alcun rispetto. «Sono disgustato», commenta Schifani. E a un convegno forzista Bondi parla di «giustizia infame».

ALLE PAGINE 2, 3 e 4

Porto Rotondo

Berlusconi costretto alla retromarcia sui magistrati

CIARNELLI A PAGINA 3



Intervista a Violante

«Troppi fallimenti, sono disperati e hanno deciso di andare alla guerra»

Ninni Andriolo

co per distrarre l'attenzione dalla crisi economica, dalla riduzione del potere d'acquisto di salari e pensioni, dalla scuola e dalla sanità nel caos». Insomma: «Il centrodestra è alla disperazione e cerca una via d'uscita nello scontro».



ROMA Il forzista Bondi lo attacca definendolo «un orditore di trame eversive», ma lui replica spendendo poche parole. «Mi occupo di cose serie - taglia corto Luciano Violante - Quelle farneticazioni non meritano alcuna risposta».

Il messaggio al centrosinistra è chiaro: «guai a cadere nella trappola, ad accettare la rissa, a farsi trascinare sul terreno più congeniale alla maggioranza».

SEGUE A PAGINA 4

La serie B non gioca, prefetti in allarme

Le società dicono no a Galliani. E da Bergamo a Palermo rischi per l'ordine pubblico

Giuseppe Caruso

MILANO La crisi del calcio rischia di diventare una crisi di ordine pubblico. La Serie B infatti non inizierà neppure domenica: la maggioranza dei club ha detto no a Galliani. Cosa succederà ora? I prefetti temono incidenti da parte degli ultras in tutta Italia. Ieri, intanto, durante la partita della nazionale under 21 a Pavia, il presidente della Fgci Carraro è stato duramente contestato.

A PAGINA 18

Cernobbio

Gli industriali non credono più a Tremonti

PIVETTA E ROSSI A PAGINA 7

Tafferugli a Riva del Garda. Prodi: cambiare la Costituzione Ue



Manifestanti affrontati da poliziotti in tenuta antisommossa a Riva del Garda

MARSILLI A PAGINA 8

Calcio e fisco

NIENTE TASSE, SIAMO IL MILAN

Vincenzo Visco

Un articolo di Sergio Rizzo e Gian Antonio Stella pubblicato sul Corriere della sera del 1° settembre scorso (Fisco, accolto il ricorso del Milan: "Niente Iva alle squadre Uefa"), ha segnalato all'opinione pubblica la singolarità di un parere fornito all'amministrazione finanziaria in risposta ad un quesito proposto dal Milan. In sostanza con tale parere l'Agenzia delle entrate, accogliendo la richiesta della squadra, ha ritenuto che i proventi derivanti dalla cessione all'Uefa dei diritti di sfruttamento economico delle partite di calcio non debbano essere assoggettati all'Iva.

SEGUE A PAGINA 29

Intervista a Giuliano Procacci

8 SETTEMBRE, NASCITA DI UNA PATRIA

Bruno Gravagnuolo

fronte del video Maria Novella Oppo
Dieta di governo

«La Resistenza e l'8 settembre? Più che come storico li guardo dal basso, dall'angolo visuale che mi toccò in sorte: quello di partigiano nel bellunese...». Comincia così la nostra intervista con Giuliano Procacci, professore emerito di storia contemporanea, studioso di Machiavelli, storico del movimento operaio e autore di una celebre Storia degli italiani, su cui si sono formate tante generazioni di sinistra. «Allora - prosegue Procacci - facevo un giornale del Partito d'Azione con Sergio Perucchi ed Enrico Venturini. Arrestato, me la cavai fortunosamente. E poi mi sono arruolato in una formazione partigiana. Insomma certe cose io le ho vissute...».

SEGUE A PAGINA 25

Paolo Rossi ha dichiarato al Tg3 che c'è un problema psichiatrico in Europa. E sicuramente non alludeva solo al semestre europeo di Berlusconi. Va subito chiarito, infatti, che il nostro povero (per paradosso, s'intende!) premier, non è il solo ad aver risentito della cosiddetta «estate più calda del secolo» (quale secolo poi?). Gli altri membri del suo, scusando il termine, gabinetto, non sono da meno e lo si è capito sentendo in tv le loro reazioni all'ultimo delirio antigiudici. Lasciando stare Bondi che, con quella pelata al neon, sotto il sole raggiunge i 451 gradi Fahrenheit, è clinicamente preoccupante anche la situazione di Castelli, il quale, dal reparto agitati dell'ospedale di Lecco, ha dichiarato testualmente che «il governo ha fiducia nei magistrati». La Russa poi, ha sostenuto la tesi della confusione linguistica, per le note difficoltà a tradurre dall'italiano al riminese, visto che l'intervista di Berlusconi è uscita su «La Voce di Rimini». Ma è pensoso anche il caso del ministro Sirchia, che ieri è rimasto zitto perché troppo impegnato a tagliare per decreto le razioni alimentari degli italiani. Un provvedimento necessario, dopo che la cura Tremonti ci ha tagliato gli stipendi e mentre Maroni sta lavorando alle pensioni.

www.stabilo.com

STABILO

Jaques Norton, 23 anni - DJ

feel it

STABILO's move the elastic writer

diario

Santiago del Cile, 1973
New York, 2001

Mai dire
11 settembre

Due martedì
che sconvolsero il mondo

uno speciale da non perdere